



Dalla paralisi all'infarto: cosa accade se si è colpiti da un fulmine

Descrizione

(Adnkronos) - Dalla paralisi, alle amnesie e alla perdita di conoscenza per periodi compresi fra pochi minuti e varie ore. Ma se la corrente del fulmine passa per il cuore può provocare un arresto cardiaco, mentre se attraversa i centri nervosi o respiratori può portare alla morte per arresto respiratorio. Possono causare la morte, o ferite gravi, anche le bruciature conseguenti alla fulminazione. È quello che accade se si è colpiti da un fulmine. Lo spiega l'Istituto superiore di sanità (Iss) in una pagina web dedicata.

Sull'Etna una turista di 30 anni è morta colpita proprio da un fulmine, stesso esito per un escursionista in Alto Adige. Alcuni giorni fa uno scout era stato colpito sul Monte Livata, nel Lazio, ed è ancora ricoverato al Policlinico Gemelli ma in miglioramento. Il bagliore del fulmine (il lampo) può causare poi disturbi alla vista, e l'onda d'urto danni all'udito. Altri effetti indiretti dei fulmini possono essere gli incendi e la caduta di alberi. In Italia cadono in media circa 1,6 milioni di fulmini all'anno, soprattutto nei mesi di luglio e agosto, ma il fenomeno può verificarsi, più raramente, anche d'inverno. Le aree più colpite sono il Friuli, la regione dei laghi lombardi, la zona di Roma e in genere i rilievi prealpini e appenninici. Comunque, in generale, non ci sono in Italia zone esenti dal rischio dei fulmini. Non esistono comunque studi relativi al numero di vittime e ai danni alle persone causati da fulmini, avverte l'Iss.

Le indicazioni dell'Iss per la prevenzione. Esistono numerose regole di comportamento da seguire in caso di temporale, per minimizzare il rischio di essere colpiti da un fulmine. In montagna o all'aperto: bisogna evitare di ripararsi sotto un albero o in un bosco: gli alberi sono infatti particolarmente esposti ai fulmini. Se poi un albero è isolato, il rischio di essere colpiti è ancora maggiore - sottolinea l'Iss - Oltre che dagli alberi, è consigliabile stare lontano dai pali (anche quelli delle fermate degli autobus) e dai muri: un fulmine li può far crollare, del tutto o in parte. La cosa migliore, se non è possibile mettersi al coperto, è stare in uno spazio aperto, lontano da oggetti appuntiti o metallici (compresi ombrelli, bastoni e piccozze). La posizione migliore da assumere è stare accovacciati, mentre è più pericoloso stare sdraiati o in piedi. Non praticare passatempi che comportano l'uso di oggetti appuntiti, come la pesca o il golf. Meglio evitare di parlare al cellulare, soprattutto se l'apparecchio ha l'antenna.

Al mare o al lago. È pericoloso fare il bagno in mare durante un temporale: l'acqua è un buon conduttore elettrico. La cosa migliore è abbandonare la spiaggia e mettersi al riparo. Se non è possibile, meglio rimanere accovacciati all'aperto, senza ombrello e lontani da oggetti appuntiti o metallici. La casa è un posto sicuro in caso di temporali, ma occorre stare attenti a determinati comportamenti: dato che l'acqua è un buon conduttore, è meglio evitare di fare il bagno o la doccia e di lavare i panni. Meglio anche staccare gli elettrodomestici, che possono bruciarsi se la casa viene colpita da un fulmine. Evitare di parlare al telefono fisso: la carica potrebbe propagarsi attraverso i fili.

In macchina. È un posto sicuro: è una gabbia metallica che scarica l'eventuale fulmine sulle gomme (è l'effetto noto come gabbia di Faraday). Bisogna però evitare di toccare l'autoradio e le parti metalliche dell'abitacolo. In barca: se si è vicini a un porto, è consigliabile cercare di attraccare. Altrimenti può convenire cercare di allontanarsi: spesso i temporali sono circoscritti ad aree relativamente piccole. In generale, l'albero di una barca è esposto ai fulmini, quindi è meglio tenersene lontani. Per far scaricare in acqua un eventuale fulmine è consigliabile collegare l'albero con il mare, per esempio buttando in mare ancora dopo aver attorcigliato il cavo intorno all'albero.

Altri mezzi di trasporto. L'aereo è un mezzo sicuro: è dotato di dispositivi di sicurezza, e comunque di solito vola al di sopra delle nuvole temporalesche. In treno non si corrono rischi. Anche la funivia si comporta come una gabbia di Faraday.

In campeggio. Meglio stare fuori della tenda piuttosto che dentro. Soprattutto evitare di toccare i paletti metallici. Il camper e la roulotte sono invece luoghi sicuri, dove comunque valgono le stesse regole di sicurezza della casa e dell'automobile.

?

cronaca

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione

Agosto 17, 2026

Autore

redazione